



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
Direzione Mercati
Unità mercati retail
Unità condizioni economiche di tutela e perequazione e monitoraggio
Unità mercati gas all'ingrosso
Piazza Cavour 5
20121 Milano*

Milano, 23 febbraio 2015

Osservazioni al Documento di consultazione 38/2015/R/gas "Mercato del gas naturale. Determinazione delle componenti relative ai costi di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso (Cmem) e delle attività connesse (CCR), a partire dall'anno termico 2015-16"

Ringraziando per l'opportunità di confronto offertaci sul tema, riteniamo utile segnalare alcune nostre osservazioni puntuali su alcuni dei principali argomenti affrontati dal Documento di Consultazione in oggetto:

In relazione all'analisi della liquidità ed alla determinazione della CMEM:

- concordiamo con il mantenimento dell'indicizzazione con riferimento al mercato TTF per l'anno 2015-2016, perché ciò rappresenta la soluzione più semplice e soddisfa le esigenze di copertura;
- non ci risulta chiaro il senso dell'analisi svolta sulla liquidità al PSV considerando prossima una modifica del mercato del bilanciamento che potrebbe portare nuova liquidità sui mercati GME. Si auspica pertanto una consultazione ad hoc per ridefinire le modalità di analisi dei mercati, in funzione delle innovazioni che interverranno eventualmente nel corso del 2015. Ciò anche al fine di evitare eccessive schematizzazioni come quelle dell'algoritmo proposto dal Documento e poter adottare soluzioni coerenti;
- riteniamo onerosa e troppo complessa da attuare, soprattutto con riferimento all'attività di copertura, l'introduzione di soluzioni intermedie che considerano mix di più tipologie di prodotti come riferimento. In particolare, quale passaggio da considerare



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

nell'algoritmo qualora non si verificasse l'ultima condizione prevista (bid offer spread medio < 0,3 €/MWh), si ritiene necessario mantenere l'attuale riferimento TTF.

Con riferimento invece alla quantificazione della componente CCR:

- auspichiamo la revisione della stima dei costi di sbilanciamento alla luce delle continue chiamate della sessione G-1 nelle settimane passate e delle proposte di Snam di aumentare gli Small Adjustments: tali considerazioni valgono anche tenendo conto dell'attuale rigidità riscontrabile nella curva di erogazione del sistema prevista dal MiSE e delle ancora molto ridotte forme di flessibilità aggiuntive nell'erogazione sul giorno gas;
- auspichiamo inoltre la revisione della stima del rischio termico in quanto gli attuali livelli dell'import possono creare situazioni di rischio anche in presenza di condizioni climatiche non eccezionali.

Riteniamo in tal senso che la probabilità di accadimento del 5% sottostimi la realtà nazionale, poiché, qualora avessimo interpretato correttamente la definizione fornitaci, il 5% equivarrebbe a un giorno freddo ogni tre anni, valore poco coerente con quanto accaduto recentemente (basti pensare alle volte in cui si è dovuto ricorrere al prezzo amministrato negli ultimi anni). Peraltro, gli attuali vincoli di erogazione imposti dal MiSE nei mesi invernali, già come noto più volte segnalati come eccessivamente stringenti, contribuiscono alla creazione di situazioni di tensione sul mercato e sul sistema gas in generale, anche in modo svincolato dall'effettivo evento climatico, rendendo opportuno considerare una probabilità di accadimento più elevata.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento ed approfondimento in tema, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "P. Ghislandi", written in a cursive style.

Paolo Ghislandi